

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.

pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 20 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

Diario politico

Poste e telegrafi hanno strettamente osservato la Pasqua, per cui siamo poveri di giornali, e più poveri ancora di telegrammi. Nemmeno dalla Spagna, che ne fu tanto abbondante nei giorni passati; l'idea religiosa sospendendo la strage fraticida, avrebbe forse imposto una tregua di Dio? Fortunata la Spagna se questo fosse l'augurio di una prossima pace.

Anche altrove la politica è quieta: parliamo di quella dei fatti, poichè il campo alla fantasia dei novellieri non è mai chiuso. Nel che guadagnano la palma i giornalisti francesi: ed è naturale. La Francia, colle sue sventure, colle gare de' suoi partiti, coll'incertezza, colle aprensioni dell'avvenire, si trova in tale stato di eccitabilità, che, in mancanza dei fatti reali, cede alle fantasmagorie, alle fisionomie.

Il *Figaro* sparse la notizia, e il *Temps* l'ha raccolta, che un giovane Principe, (si allude evidentemente al figlio di Napoleone III) sfuggito alla sorveglianza della famiglia, si era messo in viaggio col desiderio irresistibile di vedere la Francia.

Il *Temps* soggiunge:

« Trattasi dell'educando di Woolwich, que les souvenirs paternels commencent sans doute à tourmenter. »

Però il Principe sarebbe stato raggiunto a Douvres proprio nel momento in cui era per imbarcarsi.

Noi la crediamo una novellina inventata collo scopo di screditare i bonapartisti, e la releghiamo fra i pesci d'aprile di cattivo genere.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 3 aprile.

Y) Ho data una scorsa alla relazione dell'on. Licy sul progetto di legge di iniziativa dell'on. Cairoli per la esten-

sione del diritto di elettorato politico a tutti gli italiani di 24 anni che sanno leggere e scrivere.

La Commissione non esprime un diverso parere da quello già manifestato dalla maggioranza degli Uffici: rigetta cioè il progetto. Ma a questa conclusione non arriva, così, a casaccio, senza aver prima studiata bene la cosa, bensì dopo aver fatto uno studio accurato dei diversi sistemi elettorali vigenti in Europa e in America.

L'on. Licy dimostra nella sua relazione che sarebbe follia diminuire l'età dei 25 anni per l'elettorato politico e soggiunge quanto al censo che la somma di tassa richiesta dalla legge non è molto elevata e che il più misero uomo della terra, se ha voglia di lavorare può giungere a guadagnar tanto da esser gravato da quella po' di tassa che si richiede per aver diritto all'elettorato politico.

Vedrete che la Camera non potrà che dar ragione alla Commissione.

Qualche giornale ha affermato che i lavori di scavo al Colosseo erano interrotti. Nulla di meno vero. Sono stato stamani a visitare i lavori e sono rimasto sorpreso dell'alacrità con cui vengono condotti. Il comm. Rosa è ormai sicuro di trovare l'antico bacino dell'anfiteatro, dacchè ha scoperte le due cloache che servivano ad immettere ed a togliere l'acqua necessaria agli spettacoli navali, l'una a 9 metri, l'altra a 12 di profondità. Non mancano che 40 a 45 centimetri di scavo per scoprire l'antico piano. Il lavoro è stato difficilissimo; perchè è occorso vuotare a forza di pompe una straordinaria quantità d'acqua che si è trovata a non molta profondità. Non è da dimentarsi che fu appunto questa grande quantità d'acqua che mise nel 1802, il povero Fea nella disperazione, non trovando modo di proseguire e che lo costrinse a ricoprire tutti gli scavi già eseguiti.

sommes quittes. — Mi farai il muso per il preambolo? Scherzo, sai cara! Ma la tua Tilde non s'ingannava, e poco di nuovo le hanno recato le tue lettere. Ed ora, permetti ch'ella ti parli col cuore, ragionatore a suo dispetto, ma non freddo quando si tratti della sua migliore amica. — La risposta non l'aspetto, mi vi hai già autorizzata.

Tu ami il signor Carlo, l'ami tanto, che come me ne sono accorta fra la grande invidia che tu mi destavi, io provai per te della compassione. Ora ch'io ti sono lontana, che sono nella sicurezza di non subire l'ascendenza del tuo eloquente e pietoso sguardo di innamorata, che mi chiuderebbe le parole in bocca e mi aprirebbe forse sugli occhi la via delle lagrime, voglio parlarti con franchezza a costo ch'ella ti sembri crudele. — La fortuna ci ha collocati troppo lontani l'uno dall'altro: ti disse quel nobile giovane. Ebbene, Elisa, tu che l'ami tanto, puoi credere che egli ti abbia gittate nel cuore quelle parole, per vederti piangere? Puoi dubitare ch'egli non sia pieno della loro verità? Puoi mettere in non cale una rivelazione che abbraccia in un solo

Oltre agli scavi relativi al bacino sono già messi allo scoperto due larghi e magnifici *Ambulanti* che servivano al servizio dell'anfiteatro, sia per gli spettacoli navali, sia per la lotta dei gladiatori.

Oggi verso le 2, il Sonzogno direttore della *Capitale* è stato schiaffeggiato pubblicamente nella Via delle Stimate, dal principe Don Baldassare Odescalchi.

Bisogna sapere che il Sonzogno ha scritto furibondi articoli a proposito delle Cucine Economiche. Il principe Odescalchi ritenendosi offeso, aveva inviato al Sonzogno due padrini per una sfida. Il Sonzogno nominò anch'esso i secondi. Riuniti i quattro rappresentanti fu stabilito che mancavano gli estremi per la sfida.

Il principe Odescalchi pare non sia stato punto soddisfatto di questo scioglimento perchè ha voluto da sè stesso, mettere nella questione gli estremi che ci mancavano.

Fatto è che oggi passando egli per Via delle Stimate con due amici, veduto il Sonzogno venirgli di fronte si è staccato da loro, gli ha detto qualche parola a basso voce, poi gli ha lasciato andare un sonorissimo schiaffo. Il Sonzogno ha alzato il bastone, colpendo Odescalchi nella schiena. Questi allora si è voltato ed è saltato addosso all'avversario, ma gente è entrata di mezzo e la cosa è finita lì.

Non si sa ora come la cosa si sciolgerà. È probabile che il Sonzogno sporga querela.

DOCUMENTI GOVERNATIVI

Il ministero d'agricoltura, industria e commercio ha indirizzato, in data del 25 marzo, la seguente circolare ai prefetti ad alle Camere di commercio:

È noto al Ministero che in molti Comuni del regno la formazione e la revisione delle liste degli elettori delle

Camere di commercio sono trascurate, e che parecchie amministrazioni municipali omettono di preparare tali liste dichiarando che non esistono persone le quali abbiano le qualità volute dalla legge per esservi comprese.

Non occorrono certamente molte parole per dimostrare come siano pochissimi i Comuni nelle cui liste elettorali politiche non sia scritto alcuno, che in virtù dell'articolo 11 della legge 6 luglio 1862, debba far parte delle liste commerciali.

Ad ogni modo, siccome si avvicina il tempo della sessione di primavera nella quale i Consigli comunali debbono rivedere le liste elettorali amministrative, e quindi a tenore dell'articolo 13 della legge 6 luglio 1862, numero 680 anche le liste commerciali, io prego vivamente i signori prefetti di adoperarsi con cura affinché la formazione delle liste degli elettori delle Camere di commercio sia eseguita da tutti i Comuni delle loro provincie, e affinché vengano compresi in questa lista tutti coloro che vi hanno diritto, anche se non ne hanno fatto domanda e non hanno presentato i titoli relativi, quando sia notorio che riuniscono i requisiti voluti.

Sarò gratissimo ai signori prefetti se vorranno fornirmi particolareggiati ragguagli su ciò che essi avranno fatto per conseguire l'intento. Intanto li prevengo sin d'ora che, entro il prossimo giugno io attendo dalla loro cortesia un prospetto nel quale siano descritti nominativamente tutti i Comuni della provincia indicando per ognuno di essi il numero degli elettori compresi nelle liste elettorali politiche e nelle liste commerciali. È appena necessario avvertire che nel compilare tale quadro i signori prefetti dovranno tener conto delle liste quali furono approvate dai Consigli comunali, senza preoccuparsi dei cambiamenti, che nelle liste

stesse petranno portare le Camere di commercio, alle quali mi riservo di domandare a suo tempo un prospetto numerico delle variazioni.

Il Ministero potrà in tal guisa formarsi un giudizio sicuro sul modo con cui i Comuni da una parte e le Camere dall'altra adempiono compiti che la legge loro affida su questo argomento.

Gradirò un cenno di ricevuta.

Per il ministro

E. MORPURGO.

La fuga di Rochefort

Si hanno i seguenti particolari sull'evasione di Rochefort e dei suoi compagni:

Sembra che allorché Rochefort sbarcò nella Nuova Caledonia, i quattro altri condannati avessero già formato il progetto di fuggire e preparata ogni cosa per la loro evasione. Non mancava più ad essi per mettere in esecuzione il loro progetto che una sola cosa, la più necessaria, cioè il denaro. In questo frattempo arrivò Rochefort, il quale aveva portati con se alcuni biglietti di banca; ma la somma da lui posseduta non era sufficiente. Tuttavia poichè egli era certo che appena sarebbe libero avrebbe guadagnato tutto ciò che gli sarebbe stato necessario, il capitano del battello, col quale avevano trattato gli altri condannati, comprese di leggeri che sarebbe stato pagato.

Un bel mattino i cinque fuggitivi si recarono a bordo. Dicemmo un mattino, giacchè nella notte si raddoppiò di sorveglianza e la fuga sarebbe stata oltremodo difficile. Essi devono aver profittato dell'ora in cui tutti si recano al lavoro, e nella quale un grande movimento si produce in tutta la colonia penale. Regère, Rochefort e Verliere condannati alla deportazione in un luogo fortificato devono essere partiti per primi,

che a noi due! — Lascia che senza errare sul campo sconosciuto dell'umanità io istituiscia un paragone fra te e me. — Io presto sarò sposa al Barone di Stoven. Un degno giovane, nobile, ricco, buono e... il resto lo sai. Sarò sua moglie, vorrò esser sua vera moglie. Dopo una delle molte giornate di svago e di piaceri che sapranno darmi la sua benevolenza e le sue sterline, ritirata nel tempore dello spogliatoio, in mezzo ad una vaga tristezza io chiederò al mio cuore: cosa sei venuto a fare a questo mondo tu povero arnese? Ed egli sai come mi risponderà? Nulla! Nulla prima che tu fossi sposa, perchè così ha voluto la sorte, nulla adesso perchè così vuole il dovere. — Allora mi sentirò spuntare una lagrima dagli occhi, seconda, terza, millesima edizione a quella che ora mi scorre sulle guancie. Per nascondere alla cameriera, io fingerò di lasciar cadere le palpebre sulla gonfia pupilla, e in quella oscurità che è luce dell'anima, io vedrò due belle figure d'angelo sorridermi di conforto e di promesse, porgendomi la loro carta da visita. — In una sarà scritto *amicizia*, nell'altra

APPENDICE 51)

COLFOSCO

RACCONTO

DI

ANTONIO SACCARDO

Proprietà letteraria)

La Tilde alla Elisa.

Dunque non s'ingannava la tua Tilde, ad onta che tu, diffidente la volessi ingannare. Se non ti sapessi fra le spine mi salterebbe proprio la voglia di dirtene delle belle, a proposito di certe amiche avaricce che negano un briciolo dei loro segreti a chi li domanda in nome di tanti anni di lieta fanciullezza vissuti insieme! Meglio per te che hai dovuto convincerti spontaneamente della cattiveria commessa, meglio per me che provo ora più completa la soddisfazione dell'affetto che mi confessi, col rendermi depositaria delle tue angustie. — Nous

in battello a raggiungere gli altri, che condannati alla deportazione semplice erano meno severamente custoditi e potevano più facilmente raggiungere l'imbarcazione da essi noleggiata. Dicemmo poc'anzi che se il capitano della nave inglese fece credito ai cinque fuggitivi si è perchè faceva assegnamento sui benefici certi che Rochefort avrebbe realizzato non appena fosse stato libero.

Or bene, secondo un dispaccio ricevuto da un giornale inglese una scena abbastanza curiosa avrebbe avuto luogo al momento dello sbarco. «Io sto per partire alla volta dell'Europa, avrebbe detto Rochefort, io vi spedirò di là il complemento di quanto vi dobbiamo.»

«Ohimè! l'Europa è molto lontana. E forse che non potrete voi fare i vostri affari così bene in America?»

«In America? e in qual modo?»

«Perfettamente; voi fareste delle letture e guadagnereste ciò che vi sarà necessario. D'altronde è giuocoforza che facciate questo; se non volete spendervi del denaro prima di essere in Europa, ritorniamo subito all'Isola dei Pini.»

Rochefort allora sarebbe obbligato e seriamente obbligato a fare in America una serie di letture per soddisfare al suo creditore. Noi pubblichiamo questo racconto sotto tutte le riserve.

Il *Paris Journal* aggiunge altri particolari che esso reputa esatti:

La penisola Ducos è separata da Nuova Mea da una specie di stretto in cui non possono penetrare le navi. Lo si traversa da piccoli battelli. Jourde essendo stato autorizzato a tenere la condotta negli uffici della penisola, Ducos aveva a sua disposizione uno di questi piccoli battelli col quale traversava lo stretto. Strinse amicizia col capitano di un bastimento mercantile inglese e gli domandò, mediante un prezzo pattuito di aiutarlo nel farlo evadere lui, Rochefort ed alcuni altri. Si stabilì il giorno e la somma e all'ora fissata la nave essendosi avanzata il più possibile presso alla costa che è difesa in questi luoghi da banchi di coralli i deportati lo raggiunsero al nuoto. Essi devono aver nuotato per oltre un quarto d'ora.

Finalmente il *Patriote française* di Sens aggiunge a queste informazioni fatti più particolareggiati:

Si è Edmondo Adam deputato e tutore dei figliuoli di Rochefort che ne ricevette per primo la notizia da un telegramma di Australia redatto in inglese datato del 23 marzo alle sette ore del mattino e così concepito: «Vogliate pregare Pedro Gille di farmi accreditare telegraficamente di 4000 lire sterline sopra Sydney Henry albergo Courvoisier. Pedro Gille è il rappresentante dell'Oriental Bank di Londra che ha una succursale a Sydney.

Temendo di restar vittima di qualche

virtù. — E quella sera e le altre io mi addormenterò tranquillo e forte della loro protezione. — Intanto tirerò avanti così, poi verrà la gioia di quell'anima che mi chiamerà mamma, ma... e se non venisse?... Coraggio ancora, Tilde, tieni saldo per mano i tuoi angeli...; poi qualche filo d'argento si frammischierà pietoso ai tuoi capelli d'ebano... e allora, capisci bene, sarà tutto finito! Questo è per me.

E tu Elisa? A te uscita vittoriosa dalla lotta, che non ne dubito, verrà presentato un uomo degno della tua posizione, nobile, ricco e buono come di Stooven, più forse di lui; tu ne accetterai la mano, tremando e vuoi, ma l'accetterai sotto lo sguardo amoroso riconoscente della tua buona madre che ti benedirà. Quella sera di mestizia verrà anche per te, vedrai anche tu quelle due belle figure... ma non saranno sole. Il ciclone disseccato che avrai posto come indice della tua preghiera nel tuo libro devoto ti richiamerà alla memoria un affetto polverizzato ma non disconosciuto, perchè inevitabile, senza colpa, fuori della tua volontà. E potrai anche

inganno e in ragione dell'importanza della somma Adam dovette assumere anzitutto alcune informazioni, le quali essendo state confermate da quelle del ministero, vide ieri lunedì (30 marzo) il signor Gilles e prese con lui le disposizioni necessarie per far giungere a Rochefort i 25,000 franchi di cui ha bisogno per ritornare in Inghilterra. Dopo il dispaccio di Edmondo Adam del 28 e quello del ministero due telegrammi furono ricevuti a Parigi ed entrambi parlano di questa evasione e la confermano, l'uno di questi dispacci è spedito all'Agenzia Havas da un suo corrispondente di Melbourne, l'altro è di un particolare.

Secondo questi telegrammi gli evasi sono 3, Rochefort cioè, Paschal Grousset, Jourde, Balliere e Regere. Un giornale mettendo in dubbio la notizia aveva fatta un'obiezione che Grousset e Jourde non furono condannati che alla deportazione semplice e che perciò non si trovavano nella medesima isola in cui erano Rochefort e Balliere. È questo un errore, tutti quattro furono condannati alla pena medesima. Lo stesso giornale aggiunge essere poco verosimile che Jourde abbia avuto l'intenzione di fuggire poichè fece venire sua moglie nella Nuova Caledonia.

Un'analoga osservazione potrebbe essere fatta a proposito di Rochefort che or sono alcune settimane si fece inviare nella penisola di Ducos da un suo amico membro del suo consiglio di famiglia, la somma di L. 10,000 (partendo non aveva che 6000 franchi con sé) i quali non sono ancor giunti alla loro destinazione. È agevole confutare queste obiezioni; egli è evidente, che or sono quattro mesi quando le lettere loro sono partite, i condannati non potevano sapere se sarebbero fuggiti alla fine di marzo; si sarà presentata una occasione, essi ne avranno profittato. Ecco tutto; ma essi non la prevedevano anticipatamente.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 4. — Il ministro della marina ha nominata una Commissione presieduta dal commendatore Cacace incaricata di studiare le riforme proposte al codice della marina mercantile e stabilire quali sono le più urgenti in vantaggio del commercio.

Questa Commissione ha già principiate le sue sedute e al più presto presenterà il suo rapporto.

TORINO, 4. — Il fondo del *Consortio Nazionale* ammontava al 31 dicembre scorso alla somma complessiva di lire 13,742,173 80 così ripartita:

L. 28,852 80 in numerario, L. 375 in rendita 3 (il cui valor nominale è di L. 12,500, L. 684,480 di rendita 5,0,0 il

tu addormentarti senza rimorso, alla sua mesta armonia, che ti renderà cento volte più caro il tuo sacrificio, cento volte più degna di te stessa.

Or su Elisa sii franca, quale di noi due può ridere di più? — È triste non è vero quanto ti dico, e triste il retaggio di noi povere figlie dell'alta società; ma nostra madre, nostra zia e nostra ava, se la neve dei loro capelli non ne avesse agghiacciato il cuore di puerili timori, ce lo avrebbero forse lasciato scritto nel loro intimo giornalino di pergamena. Esse invece hanno preferito bruciarlo. — Ma l'eredità resò a noi egualmente, ab intestato, perchè n'eravamo pur troppo i successori legittimi. Ed è così Lisa, che noi dobbiamo fare.

Sii forte adunque, amica mia; vieni, vieni a Venezia dove io ti continuerò a voce questa lettera che ora chiudo per paura ch'essa si cambi in sermone. Sii forte, ti prego, per te e per quelli che ti amano.

(Continua)

cui valor nominale è di L. 13,689,600 e di L. 11,221 in valori diversi.

— 3. — Da giorni la Banca Nazionale sede di Torino sequestra una quantità di biglietti falsi di L. 2 perchè riconosciuti falsi.

NAPOLI, 3. — Continua la stampa a deplorare i numerosi biglietti falsi di quel Banco posti in circolazione: il Banco stesso non ha peranco adottato provvedimento alcuno.

RAVENNA, 4. — Ieri il gerente del giornale internazionale il *Romagnolo* tratto in giudizio per reato di stampa fu condannato a 6 mesi di carcere ed a mille franchi di multa.

VERCELLI, 1. — Scrivono alla *Perseveranza*:

Continuano le ansietà e le incertezze intorno ai fatti della Banca locale, di cui già ebbi a intrattenervi. Lo stato attuale delle cose si riassume così: l'ex direttore latitante, un impiegato in carcere; contro altri istruzione in corso. Questo il fondo del quadro; per contorno liti d'ogni natura e recriminazioni reciproche.

MILANO 4. — Il ministro degli esteri, com. Visconti Venosta, è partito per la Valtellina, ove passerà le feste pasquali.

— Togliamo dal *Sole*:

Giovedì alle ore otto ant., colto da improvviso male, moriva Ambrogio Binda di cui tutta Milano conosceva la probità a tutta prova e l'infaticabile operosità. Da semplice operaio, coadiuvato solo dalla sua operosità e dal suo ingegno, riesci a fondare due grandiosi opifici — la fabbrica dei bottoni e la cartiera — che tengono il primo posto nella nostra città. Ed ambiva ben a ragione, di tali risultati, che resero testimonianza della sua intelligente ed infaticabile attività.

Lascia inconsolabile la moglie ed i figli e tutta la numerosa famiglia degli operai che lo amavano come un padre, e che della sua beneficenza conserveranno lunga memoria.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 3. — Se si deve credere al *Gaulois*, a Parigi correva voce che il duca de Broglie avesse replicatamente offerta la sua dimissione.

Il maresciallo Mac-Mahon però sarebbe recisamente rifiutato di accoglierla.

— 2. — La *Presse* ha la seguente Nota:

Da oggi in poi il *Journal Officiel* è insediato a Parigi coi suoi uffici e le sue officine di composizione. Esso vi resterà sino alla riapertura delle sedute dell'Assemblea.

Da tre giorni tutti i servizi dei ministri sono egualmente a Parigi, ridiventata la sede del Governo, come non ha mai cessato di essere la capitale della Francia.

INGHILTERRA, 2. — La riforma inaugurata dal Gabinetto *tory* per semplificare il trasferimento della proprietà fondiaria, consisterebbe nella registrazione dei titoli di proprietà che dovrà essere fatta fra tre anni; tutte le istituzioni feudali però resteranno sempre in piedi.

RUSSIA, 4. — Si ha da Pietroburgo: La Commissione mista per le tariffe doganali, incominciò quest'oggi a discutere il trattato commerciale coll'Austria.

AUSTRIA UNGHERIA, 2. — Scrivono da Pest:

Quest'oggi vennero condannati i colpevoli della disgrazia che ebbe luogo sulla ferrovia di Steinbruck; uno a due anni, un altro a un anno e mezzo, ed un terzo a tre mesi di carcere duro.

SPAGNA, 31. — Il *Diario Espanol* consiglia il più grande rigore verso i carlisti anche dopo la vittoria.

«Non dobbiamo, scrive il *Diario Espanol*, stare sempre esposti agli orrori di una guerra civile, che rovina la patria. Nessuno più di noi generoso col vinto; ma la salvezza e la tranquillità della patria, impongono doveri a cui non possiamo venir meno.»

Il *Diario Espanol* nota che se vi sono provincie nelle quali è un centro di insurrezione, necessario è lo infliggere ad esse il castigo esemplare che meritano. Il *Diario* consiglia che si occupino militarmente certe provincie, in maniera che la occupazione non costi al paese alcun sacrificio, ma che viva unicamente sui territori ove si estenda.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 aprile contiene:

R. decreto primo marzo che revoca la deliberazione 10 gennaio 1872 della Deputazione provinciale di Napoli.

Nomine di sindaci.

Disposizioni nel personale giudiziario.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Beneficenza. — Il Consiglio amministrativo di questa Casa di Ricovero riconoscente alla memoria del compianto conte comm. dottor *Michiele Corinatti* che legava al pio istituto la somma di L. 500, tributa azioni di grazia alla nob. di Lui Famiglia, che volle dare immediata esecuzione alla volontà del benefico testatore.

Edilizia. — Noi non ci siamo ancora occupati di proposito del Piano regolatore, che deve trasformare in buona parte l'aspetto di questa vecchia Padova, e ridurla in condizioni edilizie, se non eguali per eleganza alle più grandi città moderne, almeno compatibili coi più imperiosi bisogni della viabilità e dell'aerazione. Lo faremo però in seguito con più comodo, e intanto accogliamo di buon grado gli appunti che ci vengono fatti in ordine a quel Piano, nella certezza che, qualora siano fondati, l'Ufficio Tecnico Municipale vorrà tenerli in buon conto.

Fra le altre cose ci si fa osservare che il Piano non provvede a togliere il gravissimo sconcio in Via Gigantessa della Casa al civico n. 1340, presso alla fabbrica di carte da giuoco, il cui portico, colle due arcate, si spinge in mezzo la via, riducendola in quel punto assai ristretta e quasi impraticabile alle vetture.

Chi movendo da S. Fermo si dirige per Gigantessa, si persuade subito di tutta la sconvenienza e del pericolo di quel portico, poichè la visuale va proprio a cadere sotto le arcate, come se la contrada fosse finita là. Sappiamo che in tutte le vie curve si osserva altrettanto, ma la svolta è più comoda, e le case di prospetto non sono tanto a ridosso l'una dell'altra.

Il rimarco è ragionevole; speriamo quindi che non resterà senza effetto.

Concerti. — Siamo tosto alla stagione dei concerti all'aria aperta, mentre alle lunghe sere d'inverno sono riservati nelle sale quei trattenimenti musicali a piccola orchestra, a cui diede da poco in qua lodevole iniziativa la Società del Casino Pedrocchi. Qui parliamo dei concerti delle Bande musicali.

Se ne fanno, è vero, anche d'inverno in Piazza Vittorio, o in Piazza Unità qualche rara volta, ma il nostro entusiasmo per la musica, sia pure ben suonata, e per le belle, che si compiacciono ascoltarla, non è mai arrivato al punto da persuaderci a sfidare la brezzolina di gennaio, e a seguire le battute col battere dei denti. È vero che tutti i gusti son gusti, ma anche noi abbiamo il nostro, e per la musica non ci confonda la temperatura del Senegal, nè quella dei fiumi gelati: le tepide aure primaverili, le fresche notti d'estate ci dispongono assai meglio i nervi alle dolci impressioni dell'armonia, senza il regalo di una infreddatura.

Ora la bella stagione l'abbiamo, e non ci mancano le buone Bande musicali; oltre a quella del Comune, vi sono le due del Presidio militare, e già sappiamo come gareggiano tutte e tre per

la scelta dei loro concerti, e per la bravura nell'eseguirli.

Solo ci resta a desiderare che il vantaggio di un po' di musica venga equamente distribuito, in modo che ne possa godere il maggior numero di cittadini, senza bisogno di recarsi sempre nella stessa località per udirla, combinando inoltre una volta per uno l'utile degli esercizi di caffè, dove, nelle sere di concerto, suole raccogliersi una Società scelta e numerosa. Con tre Bande musicali, se si mettono d'accordo fra loro, compatibilmente agli obblighi cui possono essere altrove vincolate, ci sembra questa una cosa conciliabilissima; e ce ne porge fiducia la gentilezza sperimentata sia della Direzione della Banda del Comune, che del Comando militare. Passeremo così nell'entrante stagione qualche bella serata, e vedremo alternativamente fioritissimi tanto il caffè Chiesura (*ci devant Gaggian*) in Piazza Vittorio Emanuele, come il caffè della Vittoria (*Migioni*) in Piazza Unità d'Italia.

Mutuo soccorso. — Dal primo aprile corr. si è costituita fra i filarmonici di Padova, una società di mutuo soccorso, istituzione di cui era da tempo sentito il bisogno, e dalla quale si sperano benefici effetti.

Una Commissione, ch'ebbe l'incarico di raccogliere le sottoscrizioni, ha trovato numerosissimi aderenti, ed ora fu compiacente d'inviarci un esemplare dello Statuto sociale, intorno a cui parleremo altra volta.

Frattanto ci congratuliamo coi signor filarmonici di aver cercato nella loro unione più stretta una garanzia dei loro interessi, e speriamo che vi trovino il mezzo di farli prosperare, oltrechè con vantaggio proprio, anche con quello dell'arte gentile, cui sono strettamente legati.

La questione universitaria va assumendo un carattere sempre più grave. Appena pubblicati i decreti regi che ne avevano limitato il numero dei professori con danno dell'insegnamento, il consiglio accademico si è radunato per chiedere che venissero messi in armonia colla legge. Oggi siamo lieti di annunciare che anche l'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti ha protestato in nome della scienza contro quei decreti, tutelando molto calorosamente gli interessi e il decoro della nostra Università.

Non resta che alle rappresentanze locali di farsi vive.

Panificio. — Abbiamo ricevuto dalla Presidenza interinale della *Società Anonima Padovana del Panificio* la circolare diramata collo scopo di procurare l'acquisto delle azioni.

La Presidenza è composta delli signori Berti cav. Giuseppe Antonio notaio, Guadagnini Domenico, possidente, Marin ing. Marino, e noi confidiamo che le premure di queste egregie persone saranno coronate di felice successo.

Frattanto annunziamo con piacere che furono già sottoscritte parecchie azioni.

Banca Mutua Popolare. — L'Assemblea straordinaria d'oggi andò deserta per mancanza di numero.

Gli azionisti, come dall'avviso già pubblicato, sono quindi riconvocati per la sera di lunedì 13 corrente, alle ore sette, nello stesso locale della Banca, con avvertenza che questa seconda riunione sarà valida qualunque, sia il numero degli intervenuti.

Giubileo d'un parroco. — Oggi la parrocchia del Carmine è in gran festa. I negozi aperti di quella contrada sono adornati di sonetti per la circostanza in cui quel reverendo parroco don Giuseppe Cheberle celebra il cinquantesimo anniversario della sua prima messa.

Si era disposto anche per l'addobbo delle finestre, e per l'illuminazione, ma se il tempo piovoso non si raddoppia, questa seconda parte della festa sarà disturbata.

Chi la fa l'aspetta. — Il FURBISIMO Rinnovamento proprio nel numero di sabato, 4, dove faceva del suo solito spirito sgarbato sui pesci d'aprile, in cui altri sono caduti, ne ripescava egli stesso

so uno di grosso dalle acque della Gazzetta di Treviso, la quale a sua volta, come oggi lo dichiara, n'era stata vittima innocente da parte di un bell'uomo di Colle Umberto.

A quella Gazzetta fu scritto, e il Rinascimento riportò:

«L'altro ieri è precipitata una vecchia muraglia dell'ex Castello vescovile di Ceneda, e per una ben triste combinazione monsign. Cavriani s'è avuta una gamba spezzata da quelle rovine, accadendo questo fatto precisamente nell'ora che d'ordinario il predetto monsign. vescovo ha l'abitudine di fare una passeggiata su quei colli. Il segretario di monsign. miracolosamente si salvò, meno l'essere stato colto da una paura abbastanza rimarchevole.»

Ora tutto questo non è che una fiaba, per cui capirà il Rinascimento che non si è mai tanto furbi che non ci sia qualcuno ancora più furbo.

Denaro perduto. — Stamane, verso le ore dieci, un vecchio operaio di Ponte di Brenta, perdetto franchi 18, in tanti biglietti di Banca da lire una. Chi avendoli trovati li portasse al negozio di tappezzeria del signor Leone Polacco, in Via Spirito Santo, farebbe un'opera di somma carità, poiché quel denaro costituiva tutto l'avere del povero vecchio, la cui moglie per giunta è gravemente ammalata.

Libri ed opuscoli pervenuti in dono al Giornale di Padova:

XIX febbraio MDCCCLXXIII — Commemorazione di Niccolò Copernico nella R. Università di Bologna — Bologna, Società Tipografica dei Compositori, 1873; Società Veneta d'Imprese e Costruzioni pubbliche — *Relazione del Consiglio d'Amministrazione* — Roma, eredi Botta, 1874;

R. S. uo a superiore di Commercio in Venezia — *Relazione straordinaria sull'andamento della Scuola del cav. Edoardo avv. Deodati, e Sebastiano dott. Franceschi* — Firenze, Le Monnier, dicembre 1873;

Sulla libertà della Chiesa e sulla liquidazione del suo Asse — Quattro parole alla carlona dell'avv. Marco Soldati. *Sulla conversione dei beni dei Luoghi Pii in rendita pubblica* il Consiglio degli istituti ospitalieri di Milano — Milano, Mariani, 1874;

Nuovo giornale. — Ci è giunto da Napoli il primo numero del *Cosmos*, giornale redatto in tre lingue, cioè italiana, tedesca, inglese. Costa all'anno lire 40, al semestre lire 6.

Troviamo con compiacenza che il giornale è molto corretto, salvo per il tedesco, in cui troviamo parecchie volte dei punti, di cui non sappiamo comprendere il significato. Auguriamo fortuna al nuovo giornale, piucchè non ne sia toccato ad altri suoi confratelli poliglotti che videro la luce in questi ultimi tempi in Italia.

Notizie militari — Il *Giornale Militare* annunzia che agli ufficiali di complemento provenienti dai volontari di un anno sarà corrisposta una indennità di prima entrata di L. 300 nello stesso modo che si corrisponde agli ufficiali di nuova nomina nella milizia mobile.

Ufficio dello Stato Civile di Padova:

Bullettino del 4.

Nascite. — Maschi 2 Femmine 3

Morti. — Bianco Gustavo di Giuseppe d'anni 1.

Marzaro Carlo fu Luigi d'anni 46, falegname coniugato.

Martellato Zaccaria Lucia fu Domenico d'anni 82, caffettiere, vedova.

Trivisan Colombo Antonia fu Angelo d'anni 78, cucitrice, vedova. Tutti di Padova.

Seidel Maria fu Giulio, d'anni 5, di Vienna.

ESTRAZIONI DEL R. LOTTO

VENEZIA 73. 45. 13. 17. 41.

ROMA 43. 13. 6. 34. 23.

FIRENZE 87. 4. 53. 8. 10.

TORINO 5. 77. 32. 22. 43.

NAPOLI 70. 61. 8. 85. 86.

MILANO 35. 28. 21. 54. 32.

PALERMO 14. 77. 32. 22. 13.

B BLIOGRAFIA

Poesie scelte di GIUSEPPE REGALDI, con Prefazione di Eugenio Camerini. — Firenze, successori Le Monnier, 1874.

Ei fu nell'anno 1836 che giunse a Bologna un giovane improvvisatore novarese, il quale diede una splendida Accademia nel teatro privato di Donna Maria principessa Ercolani, destando fanatismo nell'eletto uditorio. Quel poeta estemporaneo era Giuseppe Regaldi. — Sullo scorcio dell'anno 1866 saliva la cattedra di Storia nell'Università Bolognese un uom maturo di età ma di mente giovane e vivacissima, il quale leggendo una Prolusione che lo mostrava ad un tempo storico e viaggiatore (poiché vi ritrasse, e ciò ch'egli studiò e quello ch'ei vide) tanto che poté, l'Aula universitaria echeggiò d'applausi al Professore, poichè questi seppe scuotere il numeroso uditorio colla potenza d'un autore drammatico. Or bene: questo Professore era lo stesso Regaldi, perfezionato nello studio e nell'arte, non più improvvisatore su palco scenico, ma insegnante valoroso nella Sapienza Felsinea.

La vita di lui fu una potenza continuamente in progresso, che più procede e più si consolida. Percorse l'Italia, cantò e studiò sempre. Fu in Francia, e destò meraviglia nel Lamartine, in Victor Hugo e nella gentile Madame de Girardin, che gli fecero lodi e diedero gli consigli amorevoli. Passò in Grecia, dove il Solomos (il Tirteo della Jonia) lo accolse come fratello. E così due volte sul Niv ottenne la stima e l'affetto dei migliori ingegni che hanno stanza in Egitto. Delle lodi non invani; dei consigli fece tesoro. E fece sì gran tesoro, che prese a interpolare versi pensati agli improvvisi, e s'adorò di scienza, e volse in oro quelle pagliuzze, che spesso nell'onda poetica estemporanea venivan luccicando.

Parecchie volte ha pubblicato le sue liriche, aggiungendone alcune e rigettandone altre: ed eran quelle ove credeva insufficiente il lavoro della lima. A Torino stampò versi e prose in due bei volumi, nei quali non comprese alcune liriche dei tempi primi, non reputandole degne di stare in compagnia delle sue migliori creazioni. Ed oggi poi ha dato il fiore di quante poesie avea pubblicato in quei volumi, aggiungendone parecchie (e sono per certo le più splendide) che appartengono a tempi posteriori alla detta pubblicazione. E per vero il *Telegrafo elettrico*, il *Traforo delle Alpi Cozie*, e l'*Occhio* sono Odi recenti, che stanno fra le cose più perfette della lirica italiana; ed anzi oso dire che non hanno esempio nel nostro Parnaso, non avendosi fra i valenti chi abbia svolto in bei versi e con altezza poetica i più ardui argomenti della fisica, della meccanica e dell'ottica. Recenti e bellissimi inoltre sono i carmi di circostanza dell'insigne Novarese: il *Palestro*, il *Bosforo di Suez*, e le feste centenarie a Dante, al *Muratori* ed al *Copernico*; nomi grandissimi che ebbero un Cantore degno di essi.

Nè alle mie asserzioni potrei mettere miglior suggello, di quello che riportando un periodo del chiarissimo Camerini, tratto dal Proemio per lui posto all'eletto ed elegante volume, del quale finora ho fatto parola.

«Il Regaldi è un singolare esempio di longevità poetica. Dalla sua prima Accademia alla *Canzone su Roma* corrono pressochè quarant'anni; e come l'estro, face inconsumabile, gli dura vivo e fiammante, così l'arte cresce in lui del continuo e si fa più solerte e sottile: cotale quel remore che il suo nome fece da prima si andò piano piano convertendo in solida e degna fama.»

S. MUZZI

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI — La drammatica Compagnia diretta dagli attori Casilini, Biagi, Rosa rappresenta: *Fuochi di paglia*, di L. Castelnuovo, con farsa: *La quantina* — Ore 8 1/2

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

6 aprile

A mezzodi vero di Padova
Tempo med. di Padova ore 12 m. 2 s. 26,8
Tempo med. di Roma ore 12 m. 5 s. 53,9

Osservazioni Meteorologiche
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

4 aprile	Ore 9 ant.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0°—mill.	758.6	756.8	753.7
Termomet. centigr.	10.8	15.0	12.3
Tens. del vap. acq.	9.42	9.04	9.51
Umidità relativa	97	70	89
Dir. e for. del vento	NE 4	ENE 2	E 4
Stato del cielo	nuv.	nuv.	nuv.

Dal mezzodi del 4 al mezzodi del 5
Temperatura massima = + 16°,3
minima = + 11°,7

ACQUA CADUTA DAL CIELO
dalle 9 p. del 4 alle 9 a. del 5 mill. 4,8

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

7 aprile

A mezzodi vero di Padova
Tempo med. di Padova ore 12 m. 2 s. 9,5
Tempo med. di Roma ore 12 m. 4 s. 36,6

Osservazioni meteorologiche
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

5 aprile	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0°—mill.	754.0	752.8	751.3
Termomet. centigr.	+12.3	12.3	12.0
Tens. del vap. acq.	9.51	9.58	9.69
Umidità relativa	89	83	93
Dir. e for. del vento	ENE 1	E 2	ENE 2
Stato del cielo	nuv.	nuv.	nuv. pio.

Dal mezzodi del 5 al mezzodi del 6
Temperatura massima = + 13°,5
minima = + 11°,3

ACQUA CADUTA DAL CIELO
dalle 9 a. alle 9 p. del 5 = mill. 3,9
dalle 9 p. del 5 alle 9 a. del 6 mil. 5,2

(1) Colla pioggia caddero sostanze terrose.

ULTIME NOTIZIE

Sappiamo che in vista delle poche liete condizioni della pubblica sicurezza della Sicilia, e massime delle provincie di Palermo e Girgenti, il ministro dell'interno ha traslocato nell'isola 60 dei migliori impiegati di P. S. e 200 carabinieri scelti fra i più capaci.

Corriere della sera

6 aprile

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 4 aprile.

Y) Il general Medici che trovai qui in Roma, ha avuto già due conferenze col ministro della guerra. La questione solita che riguarda il Medici è quella della sua nomina a primo aiutante di campo del Re. V'informo, a suo tempo, delle voci che correverano sul voto posto dal generale Cialdini alla nomina del Medici. La notizia fu smentita da qualche organo grosso, ma non rimase per questo meno vera.

Ora tanto il Medici che il Cialdini si trovano in Roma. Il primo è venuto dopo il secondo, quando cioè ha saputo che S. E. il generale era venuto qui per aggiungere al suo veto messo per lettere la influenza della stessa sua parola. Vedremo chi dei due potrà spuntarla.

Il Medici ha avuto anche una conferenza col ministro Cantelli, il quale si è sfogato col generale della recrudescenza dei delitti nella provincia di Palermo. Il ministro si pente d'aver dato ascolto alle domande del Medici, il quale insistente che leva d'esser richiamato dalla Sicilia. Credo esser nel vero però nell'assicurarvi che il Medici non ha nessuna volontà di tornarci e che il Cantelli non ha coraggio nemmeno di proporglielo.

Stamane il Papa ha ricevuto le commiue dei nobili stranieri di cui vi

parlavo in una delle ultime mie. Ha data a tutti la sua benedizione ed ha pronunciato uno dei soliti discorsi.

In breve verranno dal ministero della Pubblica Istruzione emanate due circolari che hanno per iscopo di modificare alquanto il sistema in vigore per gli esami.

Il Re è atteso nella settimana ventura. Intanto l'onor. Ricotti è partito ieri sera per Napoli per conferire con lui. La gita non è estranea all'affare Medici.

Verso il 25 del mese il 6° reggimento cavalleria (Aosta) ora di guarnigione a Terni con due squadroni distaccati a Roma e Viterbo, giungerà a Vicenza dove è destinato di guarnigione.

I Principi Reali non partiranno per Monza che verso il 25 di maggio.

Il marchese di Noailles è atteso di ritorno pel 12 del mese.

Si fanno grandi preparativi per ricevimento che avrà luogo in Vaticano l'11 corrente anniversario del ritorno del Papa da Gaeta.

Leggesi nella *Gazzetta dell'Emilia* in data di Bologna 6:

Trovai fra noi, di due giorni, il presidente del Consiglio dei ministri commendatore Minghetti. Oggi passerà la giornata in una sua campagna, desiderando trattenersi a Bologna sino a domani per assistere al funerale del comm. Audinot, del quale era molto amico.

Siamo assicurati che domani verrà pure il ministro Finali per assistere al suddetto funerale.

Abbiamo per telegrafo da Catania 5:

Oggi vi fu un meeting imponente presieduto dal sig. Presidente della Camera di commercio. Deliberò ad unanimità di far voti perchè il Parlamento respinga la proposta ministeriale di estendere alla Sicilia la privativa dei tabacchi, proponendo di mantenere l'attuale dazio doganale sui tabacchi esteri, d'imporre una tassa adeguata per ogni cento chilogrammi sul prodotto indigeno o di stabilire una tassa minima di patente ai fabbricanti e spacciatori.

Assistevano all'Assemblea cospicui cittadini e commercianti.

Diversi Comuni inviarono rappresentanti. Altri aderirono in iscritto.

Gli oratori furono applauditi da una folla immensa: ordine perfetto.

Ultimi dispacci

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 5. — L'ex-ministro Becclé è morto.

BAIONA, 4. — Un dispaccio carlista dice che *Tristany* ha sorpreso presso Caras 600 repubblicani, e li fece prigionieri senza combattimento.

MADRID, 4. — Ieri ricominciò il cannoneggiamento contro Abanto.

LISBONA, 3. — Oggi le Cortes tennero l'ultima seduta: l'epoca delle prossime elezioni non è ancora fissata.

PARIGI, 4. — Un decreto riduce al 3 1/2 0/0 l'interesse dei Buoni del tesoro da 3 a 5 mesi.

COSTANTINOPOLI, 3. — Il Granvisir chiamò otto notabili cattolici, e li rese personalmente responsabili della resistenza dei loro correligionari. Dichiarando che voleva la loro Chiesa, e che esigeva obbedienza, minacciando pene severe. I notabili resistettero.

Regna una certa emozione.

— 5. — Ieri una riunione di 300 notabili e di capi di Società operaie Armentine decise di continuare nella resistenza. L'emozione comincia a diffondersi nella Colonia europea.

MADRID, 5. — La *Gazzetta* dice che il fuoco dell'artiglieria continuava ieri contro Abanto. Oggi cominceranno il fuoco altre batterie portate più innanzi.

Il generale Weyler sorprese i carlisti e Segorbia ponendoli in fuga.

PALERMO, 5. — Fu arrestato il famigerato capobanda *Solfarello*, con sei manutengoli, nel territorio di Cefalù. Nel conflitto colla forza rimase ucciso un bersagliere.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	4	6
Rendita italiana	69 50 liq.	69 80 liq.
Oro	22 94	22 92
Londra tre mesi	28 75	28 70
Francia	114 75	114 50
Prestito nazionale	66 30	60 30
Obbl. regia tabacchi	—	—
Azioni	877 liq.	877 liq.
Banca nazionale	21 49	21 62 liq.
Azioni meridionali	430 f.m.	427 1/2
Obbl. meridionali	212 f.m.	218
Lredito mobiliare	861	868 1/2
Banca Toscana	1475	1480
Banca generale	—	—
Banca Italo german	236	254 1/2
Rendita italiana god. da 1 gennaio	71 50	—

Vienna	3	4
Austriache ferrate	198 50	197 1/2
Banca Nazionale	961	962
Napoleoni d'Oro	8 65	8 98
Cambio su Parigi	44 40	44 45
Cambio su Londra	112 20	112 35
Rendita austriaca arg.	73 60	73 80
in carta	69 15	69 25
Mobiliare	311	311 50
Lombarda	143	142

Londra	3	4
Consolidato inglese	92 3/8	92 3/8
Rendita italiana	62 1/8	62 3/4
Lombarda	18 3/4	19
Furco	73 3/4	73
Cambio su Berlino	—	—
Tabacchi	405,8	40
Spagnuola	—	—

Parigi	3	4
Prestito francese 3 0/0	95 10	95 37
Rendita francese 3 0/0	59 70	60 05
due corr.	—	—
italiana 5 0/0	63 10	63 35
Banca di Francia	38 75	38 80

VARI DIVERSI	3	4
Ferrovie lomb. ven.	317	316
Obbligaz. tabacchi	482 50	482 50
Obbl. Ferr. V-S. 1863	188	187 50
Ferrovie Romane	82 10	83 75
Obbligaz.	181 25	182 50
Azioni Regia Tabacchi	790	786
Cambio su Londra	2522 1/2	2521 1/2
Cambio sull'Italia	123 4	125 8
Consolidati inglesi	93 1/4	91 1/8
Sino Franco-italiana	—	—

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 4. — Rend. it. 71.80. 71.85.

120 franchi 22.92 22.93.

Milano, 4. — Rend. it. 72.10.

120 franchi 22.91.

Sede. Causa le feste Pasquali, affari nulli.

Grani. Progressivo aumento nei prezzi.

Lione 3. — Sede. Affari limitati: prezzi molto dibattuti.

Marsiglia, 3. — Grani. Prezzi fermi.

Bartolomeo Moschin, ger. resp.

ISTITUTO

EDUCATIVO INTERNAZIONALE

VIA ROVINA.

Ricominciandosi col giorno 9 corrente le lezioni del II° semestre nel suddetto Istituto: restano aperte le iscrizioni per la Scuola Tecnica-Ginnasiale; la Scuola Superiore Maschile con *Corsi di Studi Commerciali, Amministrativi e di Lingua Inglese, Francese e Tedesco, di Disegno ornamentale e d'architettura; Scuola Femminile di perfezionamento; Scuola superiore maschile e femminile per la Terza e Quarta Classe; e Scuola infantile mista, ossia, Prima e Seconda Elementare.*

Per ulteriori schiarimenti i genitori potranno dirigersi all'Istituto medesimo.

3-225 LA DIREZIONE

D'AFFITTARSI per il 7 Aprile anno corrente

un Casino in Via S. Luca, Vicolo Conti, N. 1706-1707. 1-235

D'Affittare Casa in Via Rogati

per civile abitazione. Rivolgarsi al Mezzà Sacchetto nella stessa contrada per le trattative. 12-195

VERA TELA ALL'ARNICA

Farmacia Galleani

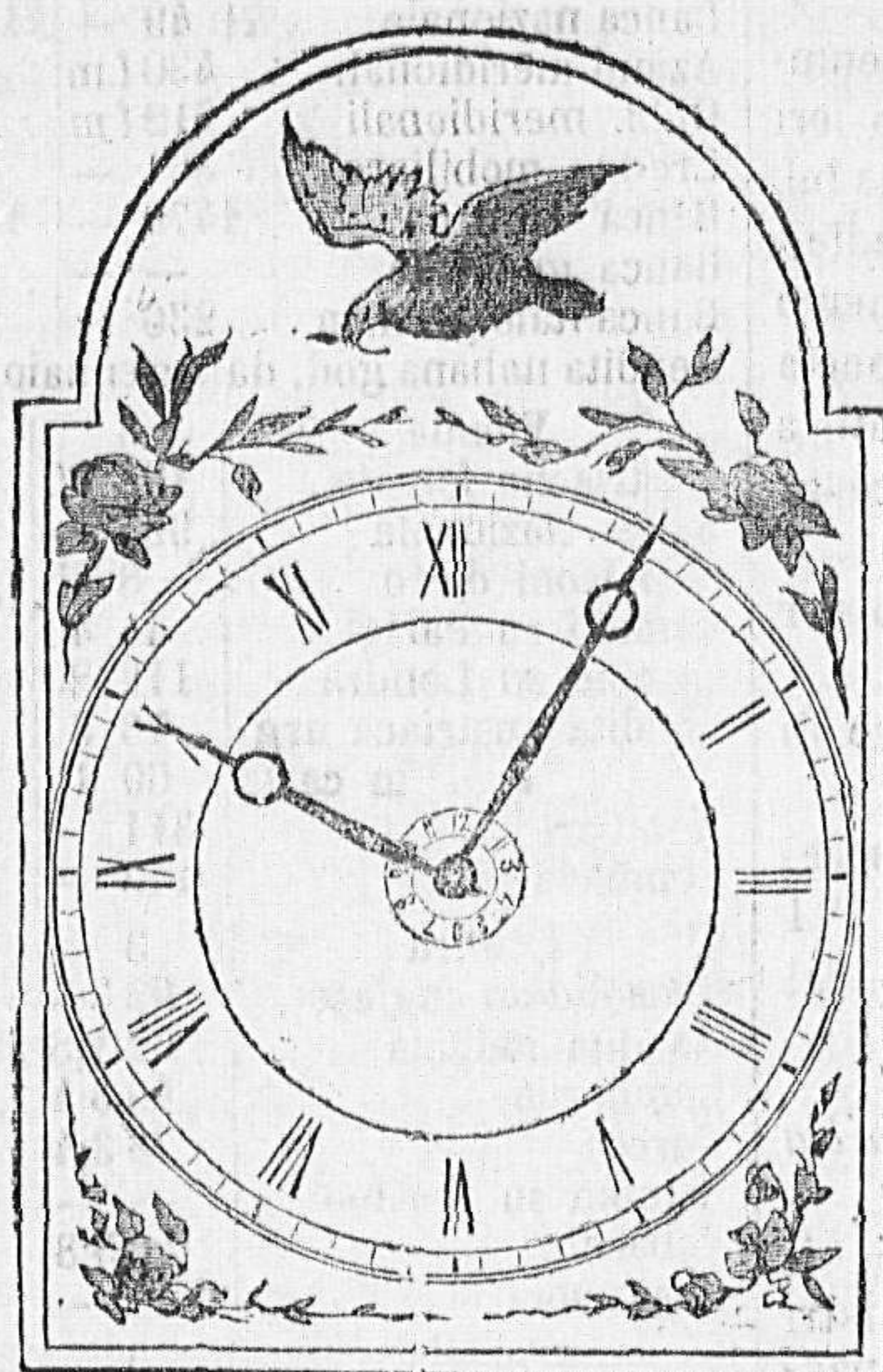
Milano, Via Meravigli, 24.

Approvata ed usata dal compianto prefes. commendatore dott. Roberti Sradica qualsiasi callo, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sufore e fette ai piedi, nonché i delori alle reni. (Vedi *Abeille medicale* di Parigi, 6 marzo 1870). — Costa L. 1, e la Farmacia Galleani spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1.20.

ANNO TERZO DI GRAN SUCCESSO.

CHIUNQUE si abbona per UN ANNO al giornale **IL NUOVO NARRATORE** riceverà SUBITO (franco di porto a domicilio) a titolo di PREMIO UNO dei seguenti 5 oggetti a sua scelta, cioè:

GRATIS Modello ridotto del Pendolo-Sveglia-GRATIS



1. **Pendolo-Sveglia** giusta il modello qui riprodotto, ma di assai maggiori dimensioni; è perfettamente regolato, segna le ore con precisione e batte la sveglia; tutti i meccanismi sono in ottone. È utilissimo a tutte le classi sociali. Si spedisce in apposita cassa e bene imballato.

2. **Cannocchiale a tre tiri**, lungo 43 centimetri aperto e 15 centimetri chiuso, della portata di 10 a 12 miglia circa.

3. **Microscopio composto**, in genere recentissimo a 130 ingrandimenti utilissimo per osservare bachi sele, fiori, minerali, ecc., e per fare curiosissimi esperimenti.

Cannocchiale e Microscopio sono montati interamente in ottone, epperò solidissimi. Si spediscono in apposita custodia, ed il Microscopio cogli accessori.

4. **Mezza parure**, cioè *Orecchini e Spillone broche*, in filigrana di argento garantito, d'un lavoro finissimo, di dimensioni convenienti, di forma gentile e di bell'apparenza, e tali da non disdirci alla più elegante signora. Pesano da 14 a 15 grammi.

5. **Pipa in vera schiuma di mare garantita**, di forma moderna e molto comoda, confezionata in guisa che ogni fumatore la fa annerire facilmente e bene. Tutti i suddetti oggetti si vendono in dettaglio da 15 a 18 lire caduno; ma noi facendone fabbricare più migliaia otteniamo una eccezionale riduzione di prezzo, che vogliamo far godere ai nostri abbonati.

Il **NUOVO NARRATORE** esce ogni sabato in fascicolo di 32 pagine di bel formato; pubblica racconti e romanzi originali o tradotti, studi storici e geografici, relazioni di viaggi, biografie; gli annali del progresso, invenzioni e scoperte: cose belle, cose brutte, processi giudiziari: la piccola cronaca, la rivista politica. Si astiene dalle questioni religiose, volendo essere giornale di famiglia.

Ogni Trimestre forma un bel volume, con indice e copertina. L'abbonamento è sempre annuo ed incomincia dal principio d'ogni trimestre, ossia Volume in corso di pubblicazione; ogni Volume può stare interamente da sé, evitandosi, per quanto possibile, i richiami da un volume ad un altro.

Il prezzo d'abbonamento è di sole L. 12,50 oltre di L. 2 per il porto e raccomandazione del Premio. — Per abbonarsi spedire vaglia postale L. 14,50 al Direttore G. B. GALLO, via Provvidenza, N. 10, piano 1. Torino, indicando chiaramente il proprio nome e indirizzo, e il premio scelto.

Premio scelto; avvertendo che il Pendolo-sveglia, il Cannocchiale ed il Microscopio, pel loro considerevole peso, si possono spedire solamente per Ferrovia; mentre la Mezza parure e la Pipa, pella loro fragilità, si spediscono solamente per Posta.

La lingua Francese IMPARATA SENZA MAESTRO in 26 Lezioni.

Metodo affatto nuovo per gli Italiani, essenzialmente pratico, e tale che forza l'allievo ad essere, per così dire, il maestro di sé stesso. Questo metodo è utilissimo in particolar modo agli Impiegati, Commessi, Militari, Negozianti, ecc. ecc., che non possono più frequentare le scuole. Chi lo studia con diligenza potrà in capo a sei mesi parlare e scrivere la lingua francese. Ogni lezione consta di 16 pagine in ampio formato. — L'intera opera è spedita immediatamente per Posta, Franca e Raccomandata, a chi invia vaglia postale di lire otto all'editore G. B. GALLO, via Provvidenza N. 10, piano primo, Torino.

2-217

EDITTO

A termini dell'art. 935 del Codice civile si rende noto che nell'odierno Verbale assunto innanzi al sottoscritto Varotto Giovanni del fu Lorenzo di Brugine accettava beneficiariamente ed a base del testamento pubblico 1. Dicembre 1873 N. 223 atti Venetie, l'eredità abbandonata da Sante Contiero fu Lorenzo morto in Conselve il 3 Dicembre 1873 per conto ed interesse del minore Modesto Contiero fu Sante da lui tutelato.

Conselve, li 29 Marzo 1874.

Il Cancelliere

F. GAGGI RASCHETTI

233

L'ACQUA ANATERINA

PER LA BOCCA

del dott. J. G. Popp

I. R. dentista di Corte a Vienna

Si dimostra sommamente efficace nei casi seguenti:

1. Per la poltura e la conservazione dei denti in generale.

2. Su quei casi nei quali è già cominciata la formazione del tartaro.

3. Per ristabilire il colore naturale dei denti.

4. Per la nettezza dei denti artificiali.

5. Per calmare e togliere, i dolori dei denti, siano di natura reumatica, o per causa di denti cariati.

6. Per guarire le gengive spugnose o che mandano sangue.

7. Contro la putrefazione della bocca.

8. Per allontanare dalla bocca il cattivo odore dei denti cariati.

In **ACQUA** coll'istruzione a L. 2,50 e 4 si può avere in PADOVA alla Farmacia reale Pianeri e Mauro all'Università, Cornello e Roberti - Ferrara Camstra - Ceneda Marchetti - Treviso Bindoni, Zannini e Zanetti - Vicenza Valeri - Venezia Fossi, Zampironi, Caviola, Ponci, Botturor, Agenzia Longega, Profumeria Girardi.

13-906



Sino dalla più grande antichità i medici i più celebri hanno raccomandato alle persone deboli di petto il soggiorno balsamico nelle foreste di Pin; questo uso si è perpetuato fino ai nostri giorni ed ogni anno migliaia di individui sperimentano i prodigiosi effetti della dimora nelle foreste di Arachon presso Bordeaux.

Lo sciroppo e la Pasta di Succo di Pino riuniscono tutti i principi volatili, balsamici e resinosi del Pino marittimo, estratti dall'albero, e sono non vero beneficio per gli ammalati.

Queste due preparazioni sono consigliate col più grande successo in tutte le diverse malattie di petto, e specialmente contro la tosse, i raffreddori, i catarri, il grippe, la bronchite, l'asma e le diverse affezioni delle vie ordinarie.

Deposito in Padova

ROBERTI e LUIGI CORNELIO

7-103

Avviso ai Bachicultori

Presso l'Amministrazione del *Giornale di Padova* sono vendibili a modico prezzo cartoni di seme bachi originario giapponese della **Società Bacologica Bresciana**. 2-234

NUOVA PUBBLICAZIONE

della Prem. Tip. edit. SACCHETTO

IN PADOVA

Manuale

DI

APICOLTURA RAZIONALE

compilato da

GIOVANNI CANESTRINI

Prof. nella R. Università di Padova

con incisioni e tavole

Padova, 1874, in 12. - L. 2,50.

Vendibile presso i principali Librai di qui e fuori.

RECENTI PUBBLICAZIONI della Tipografia edit. Sacchetto

BOLAFFIO avv. LEONE

a Stenografia Italiana

secondo il sistema di

Gabelsberger

d'apprendersi senza ajuto di maestro

Padova, 3^a ed. 1874 in 12.

Lire 1,50

CAPPELLETTI Cav. G.

STORIA DI PADOVA

dalla sua fondazione ai nostri giorni

DEDICATA

alla Giunta della nostra Città

Sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno e distribuita in fascicoli al prezzo di

L. UNA al fascicolo.

SELMI prof. A.

DEI COMBUSTIBILI e dei METODI

RISCALDAMENTO DEGLI AMBIENTI

Lezioni di Chimica applicata

Padova 1874, in 12 - L. 2.

TOLOMEI Comm. Prof. G. P.

DIRITTO

E PROCEDURA PENALE

3^a ediz. Padova 1874, in 8.

Pubblicato il Fasc. 2^o

MONTANARI prof. A.

IL CREDITO POPOLARE

Padova 1874, in 12^o - L. 1,50

PILLOLE ANTIGONORROICHE

sistema adottato dal 1851 nei Sifilicomi di Europa.

(Vedi *Deutsche Klinik* di Berlino e *Medizin Zeitschrift* di Wursburg 16 agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc. ecc.)

presso il chimico O. GALLEANI, Via Meravigli, Farmacia 24. Milano.

Non vi è malattia così frequente e comune ai due sessi come le Gonorree, Bleoragie, Leucorree, tutte appartenenti alla stessa famiglia; e non vi è malattia cui si siano proposti tanti e svariati rimedi come a queste. Ogni quarta pagina di giornale di qualsiasi Provincia italiana, francese, inglese, tedesca, e persino turca, è piena zeppa di tali specifici e tutti secondo essi infallibili; ma nessuno può presentare attestati col suggello della pratica come per queste Pillole, che vennero adottate come esclusivo rimedio nelle Cliniche Prussiane, sebbene l'inventore sia italiano, e di cui ne parlarono i giornali qui sopra citati.

Ed infatti, unendo esse alla virtù specifica anche una azione rivulsiva, cioè, combattendo la Gonorrea, agiscono altresì come purgative: ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo a purganti drastici od a lassativi.

In questo genere di malattie lo stadio di incubazione è così breve e spesso inosservato che inutile è il parlare; generalmente appena si accusa il senso di dolore lungo il canale, lo stillicidio gonorroico si presenta pur esso: cosicchè si può dividere il corso della malattia in tre stadii, cioè: infiammatorio, che è il più doloroso; gonorroico, quando l'infiammazione locale è diminuita e la blenorrea aumenta; e decrescente. Havvi però un altro stadio che è quello cronico, ma accade solo quando la malattia, o per la nessuna cura, o per l'insufficienza dei rimedi, o per una causa inerente all'individuo, invece di decrescere si mantiene senza dolore od infiammazione, e da quella goccia di pus, per cui venne chiamato Goccetta militare, Catarro uretrale cronico, periodo cronico, Blenorrea.

Nella donna, la Leucorrea, i fiori bianchi, catarro, metrite ed ingorgo del collo, granulazione del collo; tutte malattie in cui queste pillole sono d'una efficacia sorprendente, unendovi l'uso dell'Acqua sedativa Galleani, per bagni locali nell'uomo e nella donna, per iniezioni si nell'uno che nell'altro sesso, come dall'istruzione.

Vi sono però altri generi di malattie che vengono curate con risultati pronti e soddisfacenti con queste pillole e sono: i restringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare senza l'uso delle candlette o minugie, ingorghi emorroidari della vescica, si nella donna che nell'uomo senza dover ricorrere alle sanguisughe: come pure nella Renella, che dopo l'uso di tre scatole di queste pillole va a cessare e scomparire.

USO E DOSI. — Nella Gonorrea acuta ossia recente, prenderne due assieme alla mattina e due alla sera aumentandone due al mezzogiorno, dopo otto giorni e portandole sino a nove al giorno: sempre mezz'ora prima del pasto.

Nella Gonorrea cronica, nei restringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare, ingorghi emorroidari della vescica, contro la Leucorrea delle donne, prenderne due al mattino e due alla sera, e ciò anche qualche giorno dopo cessati questi mali.

La cura delle succennate Pillole non esige particolari riguardi nel genere di vita e nel sistema dietetico, all'infuori di quelli che vengono reclamati dalla malattia istessa, cioè: astensione da ogni sorta di fatica, privazione di liquori in genere, ed uso moderato del vino e dei cibi molto aromatizzati.

NB. Guardarsi dalle continue imitazioni.

I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 3,40 o in francobolli si spediscono franche a domicilio le Pillole antigonorroiche. — L. 2,50 per la Francia; L. 3,00 per l'Inghilterra; L. 2,15 per il Belgio; L. 3,45 per gli Stati Uniti d'America.

ACQUA SEDATIVA GALLEANI

Usasi questo liquido durante le gonorree, si per bagni locali di 10 minuti due volte al giorno, come pure per infiammazione del canale, pure due volte al giorno, sempre allungata con doppia dose d'acqua fredda e tiepida.

Per le donne, in iniezione sempre allungata come sopra, tre volte al giorno, spingendo con forza l'acqua onde possa inaffiare le parti più profonde.

È mirabile la sua azione nelle contusioni ed infiammazioni locali esterne, inzuppando dei pannolini, e applicandoli per due o tre giorni sulle parti dolenti od infiammate.

È assolutamente vietato e di pericolo l'uso interno di quest'acqua per gargarismo, e molto più nelle malattie degli occhi.

L'acqua sedativa vale una lira e cent. 10 alla bottiglia, da allungarsi in un litro d'acqua, e mediante un vaglia postale di Lire 1,50 si spedisce franca di porto in tutta l'Italia.

Lettere di ringraziamento, attestati medici e richieste ne avremo da stampare un volume; citiamo solo alcune che toccano i casi più importanti, e ponno essere compresi anche dal profano alla scienza.

I. Stadio infiammatorio. — Lettera del Professor A. Wilke di Stutgard, 13 ottobre 1868.

Ho usato le vostre Pillole antigonorroiche nel primo stadio di questa malattia, col sistema così detto abortivo, unendovi l'eccellente vostra acqua sedativa, ed in tutti i casi ne ebbi un pronto e sorprendente risultato meno in uno studente, che era affetto da Gonorrea recente innestata sopra una Cronica, e per cui dovetti continuare la cura per 19 giorni più che negli altri casi, ecc.

A. WILKE.

II. Stadio. — Dopo aver curato con bagni, purgativi e decotti il mio male, mi giunsero le vostre pillole. L'infiammazione cessata dopo 18 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima; ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella seconda giornata andò diminuendo, cosicchè ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che porgervi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmene due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune.

Dott. FR. GAMB. medico cond. a Bassano.

Orleans, 15 maggio 1869.

Goccetta cronica. — Sopra 21 individui affetti da goccia militare, 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri dodici col sistema abituale e colla iniezione di Bismuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti; degli altri, 3 soli sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio, se non che quello delle cifre suseposte. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedi per le leggi vigenti, ed immorale è voler eludere la legge: lascio fare a voi, ecc.

Dott. G. LAFARGE, medico divis. ad Orleans.

Preg. sig. Dott. O. Galleani,

Napoli, 14 aprile 1869.

Stringimenti uretrali. — Nella mia non tenera età di 34 anni e soffrente per stringimenti per vecchia affezione ho ricorso ai medici di qui or son due anni; fui a Firenze, a Milano da Crommelink, ed in ultimo mi spinsi sino a Parigi, dove consultai Neaton e Ricord, e me ne tornai qual era partito, sempre soffrente e coi sudore della morte ogni volta che dovevo mangiare, ed avendo consumato non so quante dozzine di minugie o candlette. Lessi sul *Pungolo* di costì l'annuncio delle vostre Pillole e mi portai subito alla Farmacia L. Scarpitti a provvedermene. Oh! se le avessi conosciute prima, quanti tormenti e quante spese avrei risparmiato. Mentre vi scrivo mi ugo un poco stentatamente ancora ma senza dolori, e tutte le volte che ne ho voglia: sono rinato a nuova vita. Indelebile sarà la mia riconoscenza per voi, e venendo a Napoli la mia casa vi è aperta come ad un salvatore. Tutto vostro

A. DEL GREC.

Preg. sig. Galleani,

Livorno, 27 settembre 1869.

Fiori bianchi. — Il farmacista sig. D. Malatesta di qui mi disse lo scorso anno che fra le Specialità che escono dalla sua Farmacia hanvi le Pillole antigonorroiche, che Ella dice utili contro i Fiori bianchi; volli provarle su me stessa che da molti anni ero seccata da quest'incomodo e ne ottenni un effetto mirabile; estesi le mie esperienze su le mie clienti, e tutte se ne lodarono immensamente; aggiungendo che una signora già giudicata affetta da durezza Scirroso e che io stessa costatai, ebbe un tal vantaggio da questa cura, coll'uso dell'Acqua sedativa, che da due mesi essa si dice guarita. Perciò, e pel grande consumo che io posso fare delle sue Specialità desidererei ch' Ella le spedisse a me direttamente, dandomi quei vantaggi che è solito dare ai farmacisti.

In attesa di un riscontro le unico il mio indirizzo e sono sua devotissima serva

G. DE R., levatrice approvata.

PS. Sono soddisfattissima della sua Polvere di Fiore di Riso, eccellente per bambini, invece della Cipria del Commercio, che spesso volte contiene del piombo, come mi fu detto, e che deve riuscire pernicioso sulla pelle delicata dei neonati. La di Lei polvere di Riso, rende molto morbida la pelle, distrugge le risipole prodotte dalle orine, ed è conveniente anche per il prezzo; cosicchè conviene anche per le toilette delle signore, poichè la pelle diventa bianca e morbidissima. Sa che noi donne ce ne intendiamo di queste cose.

NEB. Per coloro che non sono dell'arte, havvi unita una chiara istruzione e dal mezzogiorno alle 2 anche visita medica presso la medesima farmacia, nonché per corrispondenza con risposta affrancata.

DEPOSITI: — Si vende in Padova alla farmacia all'Università ed a quelle di Sani, Zanetti, Bernardi e Durer, Perile, Francesconi, Gasparini ed al Magazzino di droghe Pianeri e Mauro. — Vicenza: Valeri, Maiolo, Segà e Della Vecchia. — Bassano: Fabris, Ghirardi e Baldassare. — Mira: Roberti Ferdinando. — Rovigo: Caffagnoli, Diego e Gambarotti. — Treviso: Zanetti, Milioni, Brivio, Zannini, De Faveri e Fratelli Bindoni. — Legnago: Valeri e Di Stefano. — Adria: Bruscaini Giuseppe. — Serravalle: De Marchi Francesco. — Badia: Bisaglia. — Este: Negri Evangelista.

Padova, 1874. Prem. Tip. Sacchetto